L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI
**DIREZIONE GENERALE**

Prot.: 6586/RU Roma, 10 gennaio 2022

# DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, relativo all'incorporazione dell'allora Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato nell'Agenzia delle Dogane dal 1° dicembre 2012;

**VISTI** lo Statuto e il Regolamento d'amministrazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM);

**VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e, in particolare, l'art. 23;

**VISTA** la determinazione direttoriale n. 3662 / RU del 21 febbraio 2013, con la quale è stato istituito, a decorrere dal 1° dicembre 2012, il ruolo dei dirigenti ADM, da ultimo aggiornato con determinazione direttoriale n. 185077/RU del 10 giugno 2021;

**VISTA** la versione consolidata della Determinazione direttoriale n. 129182/RU del 27 novembre 2018, concernente l'organizzazione della Direzione generale e delle strutture di vertice centrali;

**VISTA** la versione consolidata della Determinazione direttoriale n. 129186/RU del 27 novembre 2018, concernente l'organizzazione delle strutture di vertice interregionali, regionali e interprovinciale;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'area dirigenziale Funzioni Centrali periodo 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;

**VISTA** la Determinazione direttoriale n. 131016/RU del 3 maggio 2021, che reingegnerizza in nuovi profili professionali il personale di ADM appartenente alle aree funzionali;

**RITENUTO** necessario, nel quadro dei processi di innovazione del lavoro pubblico, assicurare il completo e qualificato presidio delle articolate funzioni e competenze riconducibili all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in continuità con il processo di ristrutturazione organizzativa e di innovazione già in atto;

**VISTA** la determinazione direttoriale n. 448900 / RU del 30 novembre 2021, con la quale il personale ADM, in esito alla procedura indicata all'art. 5 della succitata Determinazione direttoriale n. 131016/RU del 3 maggio 2021, è stato inquadrato nei nuovi profili professionali ripartiti secondo macro-categorie identificative di ambiti professionali di specialità;

**VALUTATA** la necessità di garantire, anche per il personale di qualifica dirigenziale, coerenza delle prestazioni lavorative con i modelli organizzativi, attraverso l'individuazione dei medesimi ambiti professionali di specialità, idonei a meglio qualificare la tipologia della prestazione lavorativa in relazione ai titoli professionali e alle esperienze curriculari, maturate da ciascun dirigente;

**CONSIDERATA** la suddetta individuazione degli ambiti professionali di specialità come atto gestionale di natura organizzativa e pertanto riconducibile alle attribuzioni del datore di lavoro pubblico, responsabile di assicurare efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

**RILEVATA** l'opportunità che l'inserimento del personale con qualifica dirigenziale in un ambito professionale di specialità debba avvenire con condivisione della proposta da parte del singolo, considerati altresì i titoli di studio posseduti e l'esperienza professionale maturata;

**RILEVATO** che in data 31 dicembre 2021 è stata resa informativa alle OO.SS;

## IL DIRETTORE GENERALE DETERMINA

## ARTICOLO 1

Gli ambiti professionali di specialità del personale dirigenziale sono quelli di seguito indicati:

- ✓ AVVOCATI E LEGALI - Dirigenti in possesso della abilitazione all'esercizio della professione di avvocato.

- ✓ DOTTORI COMMERCIALISTI, REVISORI DEI CONTI, FISCALISTI, ANALISTI ECONOMICO/FINANZIARI, ATTUARI, TRIBUTARISTI E RAGIONIERI - Dirigenti in possesso di una [o più] tra le seguenti abilitazioni all'esercizio della professione di:
  a) dottore commercialista o di esperto contabile;
  b) attuario o attuario *junior*;
  c) revisore legale dei conti.

✓ INFORMATICI, MATEMATICI, STATISTICI, FISICI - Dirigenti in possesso dei seguenti titoli di studio:
  a) laurea triennale (L) o titolo equiparato in Ingegneria dell'informazione (L-8); Ingegneria industriale (L-9); Scienze matematiche (L-35); Statistica (L-41); Scienze e tecnologie, fisiche (L-30); Scienze e tecnologie informatiche (L-31);
  b) diploma di laurea in Statistica, Ingegneria delle telecomunicazioni, Ingegneria elettronica, Ingegneria informatica, Fisica, Matematica, Informatica o Astronomia, conseguito secondo l'ordinamento di studi previgente al D.M. n. 509/99 o titolo equipollente per legge.

c) laurea specialistica o magistrale equiparata ai diplomi di laurea di cui al punto b) secondo quanto stabilito dal Decreto interministeriale del 9 luglio 2009.

✓ ESPERTI DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, INTERPRETI E TRADUTTORI - Dirigenti laureati in possesso della conoscenza della lingua inglese al livello non inferiore a B2 del quadro europeo di riferimento delle lingue e della conoscenza, al livello non inferiore a B2 del quadro europeo di riferimento delle lingue, di una delle seguenti seconde lingue straniere: francese, spagnolo e tedesco.

✓ CHIMICI – BIOLOGI - Dirigenti in possesso:

a) dell'abilitazione all'esercizio della professione di chimico e dell'iscrizione all'Ordine dei chimici e dei fisici, sezione A o B, nel settore denominato "Chimica".
b) dell'abilitazione all'esercizio della professione di biologo e dell'iscrizione all'Ordine dei biologi, sezione A o B.

✓ INGEGNERI – ARCHITETTI – GEOMETRI E PERITI INDUSTRIALI - Dirigenti in possesso:

a) dell'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere e dell'iscrizione all'Ordine degli ingegneri - sezione A o B;
b) dell'abilitazione all'esercizio della professione di architetto e dell'iscrizione all'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori - sezione A o B, nel settore denominato "Architettura".

✓ MEDICI E INFERMIERI - Dirigenti in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo e dell'iscrizione all' Ordine dei medici – chirurghi. È richiesta, altresì, la specializzazione di anatomopatologo o in disciplina equipollente.

✓ ESPERTI NELLE RELAZIONI ISTITUZIONALI, COMUNICAZIONE ED EVENTI- Dirigenti laureati che abbiano maturato esperienza significativa nel settore della comunicazione, relazioni istituzionali e rapporti con la stampa, con gli organi parlamentari e di governo.

✓ AMMINISTRATIVI - Dirigenti laureati che non rientrano in alcuno degli ambiti professionali di specialità di cui ai punti precedenti.

## ARTICOLO 2

La proposta di inserimento nell'ambito professionale di specialità è comunicata mediante apposita procedura informatica che sarà resa nota attraverso una CAD.

All'atto della comunicazione della proposta di inserimento nell'ambito professionale di specialità per mezzo della procedura informatica i dirigenti in possesso dei requisiti culturali e professionali possono – attraverso la medesima procedura informatica – presentare motivata istanza, corredata da idonea documentazione ad integrazione di quella contenuta nel "fascicolo

personale", per l'inserimento in diverso ambito. La documentazione allegata all'istanza è inserita nel fascicolo personale.

Resta impregiudicata la facoltà di richiedere l'assegnazione all'ambito "amministrativi", a prescindere dal titolo di studio/abilitazione posseduti.

A conclusione della procedura descritta al comma precedente, la Direzione Personale adotta il provvedimento di assegnazione del personale dirigenziale dell'Agenzia negli ambiti professionali di specialità come sopra individuati.

Rimane comunque ferma la possibilità di attivare, in ogni momento successivo all'inserimento nell'ambito professionale di specialità, la diversa procedura di cui al successivo art. 3.

## ARTICOLO 3

Decorsi almeno sei mesi dall'assegnazione nell'ambito professionale di specialità, i dirigenti in possesso dei requisiti culturali e professionali possono presentare motivata istanza per il passaggio a diverso ambito professionale di specialità.

L'istanza è valutata dalla "Commissione per la disamina degli ambiti professionali", che sarà istituita con determinazione del Direttore Generale.

In caso di accoglimento dell'istanza, la Direzione Personale adotta il provvedimento di modifica dell'ambito professionale di specialità, dando riscontro al dirigente entro 10 giorni.

## ARTICOLO 4

L'inserimento negli ambiti professionali di specialità di cui all'articolo 1 non assume alcuna valenza giuridica o economica e non costituisce titolo preferenziale per quanto concerne i criteri di attribuzione degli incarichi dirigenziali.

## ARTICOLO 5

Il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico dell'Agenzia e viene pertanto adottato garantendo l'invarianza di spesa.

Marcello Minenna